



Catania-Ragusa, appello di **Confindustria Ct**: “Gara da ripubblicare con importi adeguati”

CATANIA Un rimpallo di responsabilità che rischia di bloccare un'arteria strategica del sistema viario della Sicilia. La procedura di gara per l'affidamento dell'appalto "Itinerario Ragusa - Catania" rimane ancora nel limbo dell'incertezza a causa del mancato adeguamento dei prezzi che non consente alle imprese di partecipare al bando con offerte congrue.

Nelle scorse settimane **Confindustria Catania** aveva già sollevato la questione rilevando come l'aumento dei prezzi delle materie

prime e il caro-energia si fossero abbattuti sulle imprese con effetti a catena sulla tenuta del sistema produttivo. L'impatto dei maggiori costi, infatti, riguarda trasversalmente una molteplicità di prodotti: solo l'acciaio ha subito negli ultimi mesi un aumento del 70%, il legname del 78%, il bitume del 36%. Una situazione che si è ulteriormente aggravata a causa della crisi internazionale determinata dal conflitto in atto in Ucraina.

“Ecco perché le principali imprese di costruzione hanno

inviato una diffida all'Anas - si legge in una nota di Confindustria Ct - nella quale si chiede l'annullamento del bando e la ripubblicazione della gara con importi adeguati e in linea con gli attuali valori di mercato. È incomprensibile il motivo per il quale non si tenga in considerazione l'obbligo di aggiornare i prezziari, previsto dal DL 50/22, varato proprio per fronteggiare con estrema urgenza l'escalation dei prezzi”.

